

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 19-4472

Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e servizi on line per la salute (SoL): individuazione dei servizi operativi attribuiti ai “Punti Assistito” di sanita' digitale attivati dalle ASR.

A relazione dell'Assessore Icardi:

Premesso che la Regione Piemonte, in linea con quanto definito a livello nazionale, negli anni con la D.G.R. n. 15-8626 del 21/4/2008 e la D.G.R. n. 24-11672 del 29/6/2009 ha impostato un modello di sanità in rete nel quale le tecnologie dell'Information Technology costituiscono un fattore abilitante per la realizzazione dei nuovi modelli assistenziali, basati sull'interoperabilità, rendendo accessibili in maniera diffusa e sicura dati, informazioni e servizi.

Visto il D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” (convertito, con modificazioni, nella Legge n. 221 del 17 dicembre 2012), art. 12, nel quale il fascicolo sanitario elettronico (FSE) viene definito come l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e sociosanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito, istituito dalle Regioni e Province autonome nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con finalità di:

- prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione;
- studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico;
- programmazione sanitaria, verifica delle qualità delle cure e valutazione dell'assistenza sanitaria.

Visto il D.P.C.M. n. 178/2015 “Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico” che disciplina il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e ne definisce contenuto, finalità, modalità di alimentazione e di accesso.

Dato atto che il Disciplinare tecnico allegato al DPCM 178/2015, al punto 4. Gestione degli accessi:

- regola le modalità di accesso al FSE, i profili di accesso in funzione dei ruoli professionali e le modalità di gestione delle politiche di accesso e definisce (in coerenza con quanto previsto dall'art. 12, c. 1) il ruolo di Operatore Amministrativo come “*persona che opera presso le strutture del sistema sanitario e socio-sanitario con mansioni amministrative*” per il quale è previsto l'accesso in lettura ai dati anagrafici e prescrittivi di un assistito e in lettura/scrittura ai dati amministrativi e di consenso;
- prevede che ciascuna Regione o Provincia Autonoma possa definire proprie politiche di accesso;
- prevede altresì che la fase di autenticazione, e quindi della determinazione dell'identità, del ruolo e degli attributi integrativi del soggetto, deve essere svolta nella Regione o Provincia Autonoma di appartenenza di quest'ultimo, adoperando esclusivamente le modalità di accesso e gli strumenti di cui all'articolo 64 del CAD.

Dato atto che tutti i profili operatore della Regione Piemonte accedono all'infrastruttura regionale tramite credenziali RUPAR, in conformità con le disposizioni in materia di sicurezza contenute nel DPCM 178/2015.

Vista la Legge n. 232/2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” che, al fine di assicurare un'omogenea diffusione nazionale, ha variato il quadro di riferimento per gli scenari di evoluzione e diffusione del FSE con l'introduzione (art. 1, c. 382) dell'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (in seguito, INI) dei Fascicoli Sanitari Elettronici regionali, nonché con la revisione di adempimenti e scadenze previsti per la realizzazione dei progetti di FSE da parte delle Regioni.

Viste le indicazioni e gli atti nazionali richiamati nella “Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione”, emanata dal Ministero della Salute per l'anno 2021 ai sensi degli articoli 4 e 14 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, con particolare riferimento al § 2.5.3 “La

trasformazione digitale in sanità” e agli ulteriori obiettivi strategici e operativi da realizzare per il SSN.

Visto l’art. 11 “Misure urgenti in materia di Fascicolo sanitario elettronico” del D.L. 34/2020.

Vista la D.G.R. 19-4900 del 20/4/2017 che ai fini dell’attuazione del POR FESR 2014-2020 Obiettivo specifico II.2c.2 “Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi pienamente interoperabili” ha approvato, tra le altre, la scheda tecnica di misura “Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e dei Servizi on-Line (FSE-SoL)”.

Vista la D.G.R. n. 27-6517 del 23/2/2018 avente ad oggetto “Attuazione del Piano Triennale per l’informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese - Progetti regionali 2018-2020”, con la quale tali interventi sono stati ulteriormente declinati nell’ambito un una più estesa programmazione delle iniziative regionali in materia di sanità digitale.

Dato atto che con D.G.R. n. 26-6421 del 26/1/2018 di assegnazione obiettivi di attività ai Direttori Generali/Commissari delle ASR per l’anno 2019, tra le attività previste per il conseguimento dell’obiettivo 7.1 “Fascicolo sanitario elettronico e Servizi on line (SoL)” sono previsti l’allestimento e l’avvio delle sedi destinate ai “Punti Assistito” finalizzati a supportare il cittadino/utente.

Atteso che le Aziende sanitarie piemontesi hanno istituito i “Punti Assistito”, quale “sportello fisico” presso il quale il cittadino che non è in grado o non intende usufruire autonomamente dei servizi resi disponibili on line, può chiedere l’intermediazione di un operatore, opportunamente abilitato e formato, che opera con credenziali attivate per finalità amministrative effettuando le operazioni richieste dal cittadino e al completamento del processo rilascia un’informativa.

Preso atto che, da quanto rilevato dalla Direzione Sanità e Welfare nella valutazione in merito all’allestimento e all’avvio delle sedi destinate ai “Punti Assistito” al 30 maggio 2020, risulta che:

- le attività dei “Punti assistito” sono avviate in forma non omogenea a livello regionale, e in alcuni casi ancora in fase di completamento/avvio da parte delle Aziende sanitarie;
- un numero rilevante di cittadini - prevalentemente appartenenti alle fasce di popolazione soggette al cd. *digital divide* - necessita di un adeguato supporto al fine di poter fruire non solo del FSE ma anche degli altri servizi on line, inclusa l’eventuale gestione delle funzionalità di delega verso terzi, anche per i soggetti minori, realizzate nel rispetto delle disposizioni nazionali vigenti in materia di sicurezza e protezione dei dati personali e sensibili.

Preso atto altresì delle proposte dei Settori regionali competenti (emerse anche a seguito delle segnalazioni ricevute dai cittadini) da cui si evince quanto segue:

- a) ramificare ed estendere i punti di contatto dell’utenza tramite l’accesso trasversale degli operatori ASR all’infrastruttura regionale per supportare qualunque assistito piemontese indipendentemente dall’ASL di riferimento costituirebbe un valore aggiunto per minimizzare gli spostamenti non necessari da parte dei cittadini;
- b) ogni ASR potrebbe indicare come “Punto Assistito” uno sportello destinato al pubblico presso il quale i cittadini possano avvalersi dei servizi erogati tramite un “Operatore amministrativo” da essi incaricato per lo svolgimento delle seguenti finalità operative:
 - gestione consenso alla consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi telematici;
 - gestione delle deleghe per i servizi di sanità digitale (FSE e Servizi *on line*), finalizzati a acquisire, modificare, revocare la delega di un adulto, la responsabilità genitoriale e/o la condizione di tutore/curatore/amministratore di sostegno;
 - gestione della funzione di oscuramento/de-oscuramento puntuale dei documenti del FSE.

Per detta funzione, si precisa che l'operatore amministrativo non visualizza alcuna informazione clinica, ma i soli metadati del documento (tipo di documento, Azienda sanitaria, data del documento);

- consultazione e stampa degli accessi di consultazione operati sui dati e/o documenti del FSE;
 - gestione (acquisizione, modifica, revoca) del consenso al trattamento dati dei servizi *on line* (es. consenso permanente al ritiro dei referti *on line*);
 - gestione (acquisizione, modifica, revoca) dei recapiti di contatto del cittadino (numero telefonico, indirizzo e-mail, ecc);
 - gestione (acquisizione, modifica, revoca) delle preferenze di notifica del FSE e dei servizi *on line*;
 - supporto informativo in riferimento al FSE e ai servizi *on line*;
- c) il punto assistito, ad integrazione dei predetti, può svolgere eventuali ulteriori servizi accessibili tramite sistemi che siano stati disciplinati dalla propria Azienda.

Atteso che la diffusione dei servizi *on line* realizzati secondo gli standard definiti a livello nazionale e regionale costituisce un progressivo efficientamento dei processi interessati tra i cittadini e comporta – nel medio-lungo periodo – crescenti vantaggi per l'intero Servizio Sanitario Regionale in termini di risorse umane, economiche e strumentali.

Ritenuto di approvare l'allegato A), parte integrante e sostanziale del provvedimento, che le Aziende sanitarie del SSR, al fine di garantire la completa aderenza alle normative regionali e nazionali, agevolando la diffusione degli strumenti di sanità digitale a beneficio dei cittadini, dovranno utilizzare per comunicare al CSI Piemonte gli operatori abilitati alle funzioni dei "Punti Assistito", segnalando tempestivamente le eventuali variazioni.

Ritenuto, inoltre, di stabilire che gli sportelli aziendali dei "Punti Assistito" eroghino i servizi oggetto del presente provvedimento previo riconoscimento dell'assistito attraverso documento di identificazione (carta d'identità, passaporto), tessera sanitaria ed eventuale ulteriore documentazione necessaria, previa acquisizione di lettera di incarico ed espressione di consenso sottoscritta dall'interessato.

Ritenuto pertanto di approvare gli indirizzi per i servizi omogenei dei "Punti Assistito" di sanità digitale assicurati dalle ASR, secondo quanto sopra proposto, a invarianza di spesa complessiva aziendale, ovvero senza comportare oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale.

Viste le "Linee guida in tema di Fascicolo sanitario elettronico (FSE) e di dossier sanitario" adottate dal Garante per la protezione dei dati personali il 16 luglio 2009, e s.m.i..

Tutto ciò premesso e attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14/6/2021.

Udita la proposta del relatore, la Giunta Regionale, unanime

delibera

- di stabilire che i "Punti Assistito" di sanità digitale attivati nelle ASR sono sportelli destinati al pubblico per l'erogazione tramite "Operatori amministrativi" dell'Azienda - previa acquisizione di lettera di incarico ed espressione di consenso sottoscritta dagli interessati - dei seguenti servizi operativi:
 - gestione consenso alla consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi telematici;
 - gestione delle deleghe per i servizi di sanità digitale (FSE e i servizi *on line*), finalizzati a acquisire, modificare, revocare la delega di un adulto, la responsabilità genitoriale e/o la condizione di tutore/curatore/amministratore di sostegno;
 - gestione della funzione di oscuramento/de-oscuramento puntuale dei documenti del FSE. Per detta funzione, si precisa che l'operatore amministrativo non visualizza alcuna informazione clinica, ma i soli metadati del documento (tipo di documento, Azienda sanitaria, data del documento);

- consultazione e stampa degli accessi di consultazione operati sui dati e/o documenti del FSE;
- acquisizione, modifica, revoca del consenso al trattamento dati dei servizi digitali (es. consenso permanente al ritiro dei referti on line);
- acquisizione, modifica, revoca dei recapiti di contatto del cittadino (numero telefonico, indirizzo e-mail, ecc);
- acquisizione, modifica, revoca delle preferenze di notifica del FSE e servizi on line;
- supporto informativo in riferimento al FSE e servizi on line;
- di stabilire che le Aziende sanitarie del SSR, al fine di garantire la completa aderenza alle normative regionali e nazionali, agevolando la diffusione degli strumenti di sanità digitale a beneficio dei cittadini, dovranno comunicare al CSI Piemonte gli operatori abilitati alle funzioni del punto assistito, utilizzando l'allegato A) parte integrante e sostanziale del provvedimento, segnalando tempestivamente le eventuali variazioni;
- di stabilire che gli sportelli aziendali del Punto Assistito svolgono le funzioni del presente provvedimento previo riconoscimento dell'assistito attraverso documento di identificazione (carta d'identità, passaporto), tessera sanitaria ed eventuale ulteriore documentazione necessaria; l'Azienda sanitaria inoltre ove previsto dalle vigenti normative nazionali è tenuta a conservare le eventuali espressioni di consenso sottoscritte dall'assistito;
- di demandare al Settore regionale competente l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che l'attuazione del presente provvedimento deve essere assicurata dalle ASR a invarianza di spesa complessiva aziendale, ovvero senza comportare oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

